

Il Sap: «Tragedia prevedibile, ora organici adeguati»

IL SINDACATO AUTONOMO

ROVIGO Il Sindacato Autonomo di Polizia (Sap) di Rovigo ha rilasciato un duro comunicato, sottolineando come la tragedia non fosse «difficile da prevedere». Il sindacato invita a riflettere non solo sul senso di impunità che traspare dalla frequenza e dalle modalità di questi episodi (risse con coltelli in luoghi centrali), ma anche sui "codici etici" di giovani provenienti da specifiche aree geografiche «troppo inclini alla rissa e all'utilizzo di coltelli» per dirimere controversie. Il Sap evidenzia come questi giovani immigrati, spesso di seconda generazione, faticino «davvero a integrarsi accogliendo quei valori di civiltà e di convivenza che sono alla base della nostra (pacifica) comunità», una constatazione spesso confermata dagli insegnanti. Tuttavia, il sindacato chiarisce che ciò non basta a spiegare la gravità del fenomeno.

La tragedia di sabato, secondo il Sap, «ci dice di un territorio urbano che è sfuggito da tempo al controllo di chi deve governare l'ordine e la sicurezza pubblica». Viene sottolineata l'importanza di un controllo costante ed efficace del territorio, con un adeguato numero di pattuglie, report quotidiani sui luoghi di aggregazione e spaccio, identificazione dei soggetti presenti e conoscenza dei luoghi di degrado. Fondamentale, inoltre, il dialogo e lo scambio di informazioni con i cittadini e le istituzioni.

IL PROBLEMA

Il sindacato denuncia che negli ultimi dieci anni tutto ciò è stato «ridotto all'osso», debilitando l'organico preposto alla sicurezza. L'applicazione della Legge Madia sul turn over ha fatto venir meno informazioni e dati utili a prevenire l'evoluzione dei fenomeni. «Ognuno faccia la sua parte, i Rappresentanti politici della città devono agi-

re per garantire un organico adeguato delle Forze dell'Ordine». Viene segnalata con vigore la situazione critica del Posto di Polizia Ferroviaria, con solo 5 persone a fronte di 18 previste, in un'area notoriamente insicura. A chi ha responsabilità di direzione e governo locale dell'ordine pubblico viene chiesto di attivare gli strumenti giuridici previsti per le situazioni emergenziali, come l'istituzione di "zone rosse" e la dotazione di metal detector per gli agenti. Il Sap ritiene «fuori luogo» le speculazioni che aversano le zone rosse, considerandole «quanto mai necessarie» date le circostanze.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«IL TERRITORIO URBANO È SFUGGITO DA TEMPO DI MANO A CHI DEVE CONTROLLARLO E LE ZONE ROSSE SONO QUANTO MAI NECESSARIE»



POLIZIA
Una volante e la camionetta della Polizia di Stato davanti ai giardini delle Due Torri



Peso: 19%